

Parma

Parma, io ci sto! Chiesi: «Progettiamo il futuro»

Giovani e sostenibilità: nasce la squadra di Transition Farm

Consegnati undici attestati ai neolaureati

Progetto in crescita

Da progetto sperimentale attivato all'interno di #dieci (il percorso di progettazione condivisa), Transition Farm diventerà corso di perfezionamento dell'Università a partire dalla primavera 2023.

«Siamo qui per vedere il futuro». Così Alessandro Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto!», ha introdotto ieri nell'aula congressi della facoltà di economia la cerimonia di consegna degli attestati ai 11 neolaureati protagonisti dell'edizione pilota di Transition Farm, che da progetto sperimentale attivato all'interno di #dieci (il percorso di progettazione condivisa) diventerà corso di perfezionamento dell'Università a partire dalla primavera 2023.

Il progetto #dieci, che riguarda i prossimi dieci anni di sviluppo sostenibile della nostra città, nasce da un'idea di «Parma, io ci sto!» in collaborazione con l'Università e Nativa, grazie al supporto di Cisita, Unione parmense degli industriali, Gruppo imprese artigiane e Federmanager.

Sottolineando la responsabilità degli imprenditori di anticipare la visione in favo-

re del tessuto sociale dove operano, Alessandro Chiesi è molto chiaro: «Vogliamo costruire qualcosa che duri nel tempo a vantaggio della comunità per renderla più attrattiva. Le imprese hanno bisogno di un territorio robusto e fecondo per crescere».

La sostenibilità oggi rappresenta il grimaldello di accesso al mercato, ma al contempo è un utile percorso di cambiamento che le imprese intraprendono per migliorare la loro posizione competitiva.

Come fare? Il primo step è prendersi un impegno. Dalla visione all'azione, è scritto nella mission di «Parma, io ci sto!» che, forte dei suoi 135 soci (erano 5 alla nascita di un'associazione aperta e pronta ad accogliere chi vuole creare valore per il territorio), ha tenuto ieri a battesimo in un'aula magna gremita il concretizzarsi di un goal, Transition Farm,

Facoltà di economia

In alto, alcuni neolaureati dell'edizione pilota di Transition Farm. A fianco, da sinistra, Alessandro Chiesi, presidente di «Parma, io ci sto!», e il rettore Paolo Andrei.



che coniuga due delle sette azioni ad alto impatto della strategia di «Parma, io ci sto!»: la transizione verso la sostenibilità delle piccole e medie imprese e il coinvolgimento dei giovani in un'ottica di sinergia costruttiva con il mondo del lavoro.

«L'esperienza pilota ha dimostrato che, coniugando l'esigenza di sviluppo sostenibile delle realtà locali alle esigenze formative e professionali dei nostri giovani, si

può dare vita a un modello innovativo e distintivo per il territorio» ha dichiarato Egidio Amoretti, membro del consiglio direttivo di «Parma, io ci sto!» e project leader di Transition Farm.

Sulla stessa lunghezza d'onda il rettore Paolo Andrei: «Il bilancio di questa edizione pilota è molto positivo con il progetto che si focalizza su temi cruciali sui quali l'ateneo ha puntato moltissimo». E prosegue: «La sostenibilità è un croce-

via decisivo non solo per il futuro ma anche per il presente. Credo che anche in questa iniziativa uno dei valori aggiunti stia nel gioco di squadra: una squadra alla quale l'Università partecipa con convinzione».

Vince la squadra dove ogni elemento distintivo offre quel contenuto in più per aggiungere valore al risultato finale. E giocare con le regole della sostenibilità significa che la torta può diventare più grande per tutti. La ricchezza di un territorio passa da qui e le opportunità sono aperte. «Il corso - spiega il prof Pier Luigi Marchini, docente di Economia e management - sarà finalizzato a consolidare le conoscenze in ambito economico-aziendale ed i principali fondamenti della cultura di impresa, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali sui temi dell'innovazione e della sostenibilità».

Sara Colonna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovani Ricordato don Adelmo Monica, che seguì i ragazzi fino alla scomparsa, nel 2015

Scout, i sessant'anni del gruppo Parma 6

Giochi e attività nel quartiere Montanara per celebrare il traguardo

Nei giorni scorsi si è svolta, nella parrocchia Santa Famiglia di Nazareth in via Navetta, l'uscita di apertura del nuovo anno scout del gruppo Agesci Parma 6. Di solito l'uscita di apertura si svolge fuori città, ma quest'anno ricorre il 60° anniversario della fondazione del gruppo e i capi ed i ragazzi del Parma 6 hanno deciso di organizzare l'uscita nel loro quartiere, il Montanara.

Sono state organizzate attività che hanno coinvolto tutti i ragazzi scout del gruppo e

«Trasloco»

La prima sede del gruppo era alle Sacre Stimate, poi fu spostata nella Santa Famiglia di Nazareth.



anche alcuni vecchi membri. Gli scout più giovani hanno ripercorso i 60 anni di storia del loro gruppo e del loro quartiere, dalla fondazione ai giorni nostri, grazie ai racconti dei loro capi e degli scout che li hanno preceduti.

La prima sede del gruppo era nella parrocchia delle Sacre Stimate, poi fu spostata nella Santa Famiglia di Nazareth.

Durante i loro giochi, gli scout del Parma 6 hanno ripercorso tutte le tappe vissute dal loro gruppo sin dai suoi primi passi, avvenuti in quel-

lo che all'epoca era un quartiere popolare (i cosiddetti "capannoni") abitato principalmente da lavoratori, braccianti e piccoli artigiani, spesso immigrati dalle campagne insieme alle loro famiglie.

Gli scout hanno anche voluto ricordare la figura di don Adelmo Monica, fondatore e storico parroco della Santa Famiglia di Nazareth, che li accolse nel proprio oratorio (che oggi porta il suo nome) e che li ha sempre accompagnati con dedizione, fino alla sua scomparsa nel 2015.

Da allora, i ragazzi del gruppo sono seguiti da Padre Assuero, succeduto a don Adelmo nel ruolo di parroco della Famiglia di Nazareth.

Non poteva mancare il ricordo della terribile alluvione del 2014 che colpì duramente il quartiere Montanara. Anche gli scout del Parma 6 ne furono colpiti in modo particolare, ma insieme al ricordo del dramma è ancora presente la memoria del grande senso di solidarietà che dimostrarono per primi, aiutando a ripulire il quartiere dai resti fangosi del torrente Baganza e guadagnandosi il titolo, insieme agli altri volontari, di "angeli del fango".

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOMENICA 18 DICEMBRE

**CORSA/CAMMINATA SU STRADA
NON COMPETITIVA DI 8,1 E 4,4 KM**

**AI PRIMI 300 ISCRITTI:
UN SIMPATICO GADGET NATALIZIO, UN BUONO COLAZIONE
E UN COUPON DECATHLON**

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI





fidenza
SHOPPING PARK

La partenza avverrà domenica **18/12/2022** alle ore **10:00**
in zona parcheggio centrale presso **Fidenza Shopping Park**
davanti al **McDonald's**

**PARTE DEL RICAIVATO
VERRÀ DEVOLUTO A:**

ANMIC
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MULTIPLI E BREVOLI DI CINE
PARMA
LA FORZA DEI DISABILI

